

**Comune di ORIGGIO**

**TARI**  
**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**  
**ANNO 2021**

**DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI DELLA**  
**LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651**

**Simulazione TARI**

**Relazione e Tabelle**

## 1. PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** effettuata per la tariffa che il Comune di Origgio dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, N. 147 e s.m.i. ed al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato)**.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e dalla Società Saronno Servizi SpA. Per la costruzione dei coefficienti si è ritenuto di proseguire in linea con quanto deliberato nelle annualità precedenti.

## 2. CENNI SU NORMATIVA TARI

### 2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: *"Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*, e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: *"È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani"*. La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da *"coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *"La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *"La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica"*.

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

## 2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

1. le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2021 definiti nel Piano Finanziario;
2. tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
3. il grado di copertura dei costi è al 100%;
4. le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma.

Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

## 3. ELABORAZIONE DEI DATI

### 3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI della Saronno Servizi, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

**Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE**

TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
<b>DOMESTICA</b>	428.636,96	3.582
<b>NON DOMESTICA</b>	360.252,56	371
<b>TOTALI</b>	<b>788.889,52</b>	<b>3.953</b>

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

**Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA**

DATI UTENZA DOMESTICA						
Componenti	Superficie (mq)	N° oggetti	Ripartizione %	Ripartizione %	parte variabile 2020	parte fissa 2020
			superfici dom.	oggetti dom.	€/anno	€/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	124.669,87	1.262	29,10%	35,20%	41,25	0,3928
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	124.210,25	985	29,00%	27,50%	82,5	0,4616
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	94.653,93	736	22,10%	20,50%	105,7	0,5156
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	69.093,02	488	16,10%	13,60%	134,06	0,5598
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	13.380,78	92	3,10%	2,60%	167,57	0,604
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	2.629,11	19	0,60%	0,50%	193,35	0,6384
<b>TOTALI</b>	<b>428.636,96</b>	<b>3.582</b>				

**Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA**

DATI UTENZA NON DOMESTICA					
categorie tariffa	Superficie	numero	Ripartizione %	Ripartizione %	tariffa 2020
	mq	oggetti	superfici NON dom.	oggetti NON dom.	€/mq
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.465,14	15	1,52%	4,04%	0,9509
N02. Cinematografi, teatri	332	1	0,09%	0,27%	0,7026
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	119.018,71	62	33,04%	16,71%	1,5371
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	845	4	0,23%	1,08%	1,8941
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0	0	0,00%	0,00%	0
N06. Autosaloni, esposizioni	4.833,00	4	1,34%	1,08%	0,7993
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0	0	0,00%	0,00%	0
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0	0	0,00%	0,00%	0
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1.197,00	1	0,33%	0,27%	2,2597
N10. Ospedali	0	0	0,00%	0,00%	0
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	10.560,25	53	2,93%	14,29%	2,4677
N12. Banche e istituti di credito	1.165,87	4	0,32%	1,08%	1,3257
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	957,08	10	0,27%	2,70%	2,287
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	356,73	3	0,10%	0,81%	2,6138
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	98	1	0,03%	0,27%	1,3783
N16. Banche di mercato beni durevoli	0	0	0,00%	0,00%	0
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	818,67	15	0,23%	4,04%	2,4966
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	2.902,13	11	0,81%	2,96%	1,8621
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	2.858,66	9	0,79%	2,43%	2,4752
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	166.873,32	76	46,32%	20,49%	2,1727
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	24.488,98	57	6,80%	15,36%	2,5967
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	4.955,42	17	1,38%	4,58%	9,1347
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0	0	0,00%	0,00%	0
N24. Bar, caffè, pasticceria	920,2	9	0,26%	2,43%	6,3443
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1.354,40	9	0,38%	2,43%	4,6192
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	242	1	0,07%	0,27%	3,6559
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	1.529,00	6	0,42%	1,62%	11,4597
N28. Ipemercati di generi misti	7.671,00	2	2,13%	0,54%	3,7378
N29. Banche di mercato generi alimentari	0	0	0,00%	0,00%	0
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	810	1	0,22%	0,27%	2,5195
N31. Bed & Breakfast	0	0	0,00%	0,00%	0
<b>TOTALI</b>	<b>360.252,56</b>	<b>371</b>			

**3.2 Dati Tecnici**

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)

3.646.332

Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)

2.546.372

Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	1.099.960
Abitanti residenti (31.12.2020)	7.661
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	4,62
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	0,22
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,32
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	0,3066
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	1,55213

### 3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a € 1.118.041,56 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2021	euro/anno	
<b>COSTO VARIABILE</b>		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT		112.776,80
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS		72.988,25
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR		273.560,17
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD		248.496,09
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR		-
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR		4.742,50
Articolo 7 ter. 1 COSEXPTV		-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR		-
Fattore di Sharing – b		0,6
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	0	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR CONAI	-	67.373,81
Fattore di Sharing – b(1+ω)		0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)ARCONAI	-	56.594,00
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC TV		-
Coefficiente di gradualità (1+Y)	0,50	0,50
Rateizzazione r	1,00	1,00
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+Y)RCtv/r	-	-
Rata di conguaglio PV su MTR 2020		-
Rata di conguaglio PV su tariffe 2019 art. 107 e MTR 2020		31.042,08
Rata per il recupero mancate entrate tariffarie dovute alle agevolazioni COVID 2020		-
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili		-
<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali</b>		<b>70.782,13</b>
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>		<b>757.794,03</b>
<b>COSTO FISSO</b>		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL		125.971,00
Costi per le attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza – CARC		94.179,21
Costi generali di gestione - CAG		63.725,39
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD		1.135,88
Altri costi - COal		205,50
Costi comuni – CC		159.245,97
Ammortamenti - Amm		23.816,53
Accantonamenti - Acc		18.160,10
di cui costi di gestione post operativa delle discariche		-
di cui costi per crediti		18.160,10
di cui per rischi e oneri previsti dalla normativa di settore		-
di cui altro		-
Remunerazione del capitale investito netto - R		11.891,98
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		-
Costi d'uso del capitale - CK		53.868,61
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI		-
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV		-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC TF		-
Coefficiente di gradualità (1+g)	0,50	0,50
Rateizzazione r	1,00	1,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+Y)RCTF/r	-	-
Rata di conguaglio PF su MTR 2020		-
Rata di conguaglio PF su tariffe 2019 art. 107 e MTR 2020		14.603,33
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili		-
<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali</b>		<b>18.969,64</b>
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>		<b>372.658,55</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa</b>		<b>1.130.452,58</b>
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF</b>		<b>€</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2 /DRIF/2020	-	12.411,02
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	-	-
<b>% rd</b>		<b>69,78%</b>
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ricalcolo)</b>		<b>360.247,53</b>
<b>TOT PEF</b>		<b>1.118.041,56</b>

### 3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

**Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE**

UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	20,00%	30,00%	50,00%	60,00%	66,66%	75,00%	100,00%
<b>PARTE VARIABILE</b>	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0	0	0	0	0	0	0
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOT POSIZIONI DA RIDURRE n</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOT POSIZIONI RIDOTTE n</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	20,00%	30,00%	50,00%	60,00%	66,66%	75,00%	100,00%
<b>PARTE FISSA</b>	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0	0	0	0	0	0	0
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE**

UTENZA NON DOMESTICA	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	100,00%
<b>RIDUZIONI PARTE VARIABILE</b>	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0	1.437,68	0	0	0
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	280,73	0	0	0	0
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0	0	1.297,36	0	0
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	414	0	0	1.838,09	0
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0	0	66.026,20
N24. Bar, caffè, pasticceria	0	131	0	0	0
<b>TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq</b>	<b>694,73</b>	<b>1.568,68</b>	<b>1.297,36</b>	<b>1.838,09</b>	<b>66.026,20</b>
<b>TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq</b>	<b>138,95</b>	<b>470,6</b>	<b>518,94</b>	<b>919,05</b>	<b>66.026,20</b>
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>227,51</b>	<b>616,7</b>	<b>646,76</b>	<b>1.516,49</b>	<b>110.043,26</b>

**Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA**

UTENZA NON DOMESTICA	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%	100,00%
<b>PARTE FISSA</b>	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0	1.437,68	0	1.437,68	0
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	280,73	0	0	0	0
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	414	0	1.838,09	0	0
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0	0	66.026,20
N24. Bar, caffè, pasticceria	0	131	0	0	0
<b>TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq</b>	<b>694,73</b>	<b>1.568,68</b>	<b>1.838,09</b>	<b>1.437,68</b>	<b>66.026,20</b>
<b>TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq</b>	<b>138,95</b>	<b>470,6</b>	<b>919,05</b>	<b>1.006,38</b>	<b>66.026,20</b>
<b>MANCATO INTROITO €</b>	<b>116,72</b>	<b>293,06</b>	<b>759,75</b>	<b>372,71</b>	<b>28.382,57</b>

**Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE**

<b>TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE</b>		
<b>UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>PARTE FISSA</b>
	nessuna rid	nessuna rid
<b>UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>PARTE FISSA</b>
<b>20,00%</b>	STUDI MEDICI E SANITARI e AUTOFF. CARROZ.	STUDI MEDICI E SANITARI e AUTOFF. CARROZ.
<b>30,00%</b>	SLOT MACHINE, USO STAG. e ALTRO	SLOT MACHINE, USO STAG. e ALTRO
<b>40,00%</b>	ARTIGIANATO SERV.	ARTIGIANATO SERV.
<b>50,00%</b>	OFF. E PROD. MECCANICHE	OFF. E PROD. MECCANICHE
<b>70,00%</b>	USO STAGIONALE	USO STAGIONALE
<b>100,00%</b>	ESENZIONE	ESENZIONE

**Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO**

<b>AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE</b>	
	euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	-
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	-
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	29.924,81
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	113.050,72
<b>TOTALE</b>	<b>142.975,53</b>

### 3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: "...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportati nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

**Tabella 10 – COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA**

COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA						
Componenti	Ka	Kb	% variaz	Kb	Kb	Kb
	scelti	scelti	min/max Kb	min	max	medi
D01. Abitazioni 1 componente familiari	0,8	0,8	0,00%	0,6	1	0,8
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,6	0,00%	1,4	1,8	1,6
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,05	2,05	0,00%	1,8	2,3	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,14	2,6	0,00%	2,2	3	2,6
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,23	3,25	0,00%	2,9	3,6	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,3	3,75	0,00%	3,4	4,1	3,75

**Tabella 11a – COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA (KC)**

COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA KC						
categorie tariffa	Kc	% variaz	Kc	Kc	Kc	
	scelti	min/max Kc	min	max	medio	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	0,00%	0,4	0,67	0,54	
N02. Cinematografi, teatri	0,37	0,00%	0,3	0,43	0,37	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,56	0,00%	0,51	0,6	0,56	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	0,00%	0,76	0,88	0,82	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,51	0,00%	0,38	0,64	0,51	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,43	0,00%	0,34	0,51	0,43	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,42	0,00%	1,2	1,64	1,42	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	1,02	0,00%	0,95	1,08	1,02	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,13	0,00%	1	1,25	1,13	
N10. Ospedali	1,18	0,00%	1,07	1,29	1,18	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,3	0,00%	1,07	1,52	1,3	
N12. Banche e istituti di credito	0,58	0,00%	0,55	0,61	0,58	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,2	0,00%	0,99	1,41	1,2	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,46	0,00%	1,11	1,8	1,46	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,72	0,00%	0,6	0,83	0,72	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	1,44	0,00%	1,09	1,78	1,44	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	1,29	0,00%	1,09	1,48	1,29	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,93	0,00%	0,82	1,03	0,93	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,25	0,00%	1,09	1,41	1,25	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,00%	0,38	0,92	0,65	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,00%	0,55	1,09	0,82	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	7,6	0,00%	5,57	9,63	7,6	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	6,24	0,00%	4,85	7,63	6,24	
N24. Bar, caffè, pasticceria	5,13	0,00%	3,96	6,29	5,13	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,39	0,00%	2,02	2,76	2,39	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	2,08	0,00%	1,54	2,61	2,08	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	9,23	0,00%	7,17	11,29	9,23	
N28. Ipermercati di generi misti	2,15	0,00%	1,56	2,74	2,15	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	5,21	0,00%	3,5	6,92	5,21	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,48	0,00%	1,04	1,91	1,48	
N31. Bed & Breakfast	0,85	0,00%	0,85	0,98	0,92	

**Tabella 11B – COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA (KD)**

COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA KD					
categorie tariffa	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kd min	Kd max	Kd medio
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	0,00%	3,28	5,5	4,39
N02. Cinematografi, teatri	2,5	0,00%	2,5	3,5	3
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	6,13	0,00%	4,2	4,9	4,55
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21	0,00%	6,25	7,21	6,73
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	3,1	0,00%	3,1	5,22	4,16
N06. Autosaloni, esposizioni	2,82	0,00%	2,82	4,22	3,52
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	9,85	0,00%	9,85	13,45	11,65
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	7,76	0,00%	7,76	8,88	8,32
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	8,2	0,00%	8,2	10,22	9,21
N10. Ospedali	8,81	0,00%	8,81	10,55	9,68
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	8,78	0,00%	8,78	12,45	10,62
N12. Banche e istituti di credito	5,03	0,00%	4,5	5,03	4,77
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	8,15	0,00%	8,15	11,55	9,85
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	9,08	0,00%	9,08	14,78	11,93
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	4,92	0,00%	4,92	6,81	5,87
N16. Banche di mercato beni durevoli	8,9	0,00%	8,9	14,58	11,74
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	8,95	0,00%	8,95	12,12	10,54
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	6,76	0,00%	6,76	8,48	7,62
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	8,95	0,00%	8,95	11,55	10,25
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	9,04	0,00%	3,13	7,53	5,33
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	10,69	0,00%	4,5	8,91	6,71
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	25,12	0,00%	45,67	78,97	62,32
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	39,78	0,00%	39,78	62,55	51,17
N24. Bar, caffè, pasticceria	17,84	0,00%	32,44	51,55	42
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	16,55	0,00%	16,55	22,67	19,61
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	12,6	0,00%	12,6	21,4	17
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	32,32	0,00%	58,76	92,56	75,66
N28. Ipermercati di generi misti	12,82	0,00%	12,82	22,45	17,64
N29. Banche di mercato generi alimentari	28,7	0,00%	28,7	56,78	42,74
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	8,56	0,00%	8,56	15,68	12,12
N31. Bed & Breakfast	7,66	0,00%	7,66	8,78	8,22

### 3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, è stato deliberato all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, basandosi su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2):

- a. Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b. Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c. La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media.

Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione. Inoltre, nella determinazione delle categorie, si è tenuto conto della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione per la classificazione dei B&B.

Avendo il Comune avesse già deliberato i coefficienti, per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato, senza alcuna modifica.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

#### **4. DATI ED OPERATORI DI CALCOLO**

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

**Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali**

<b>OPERATORI DI CALCOLO</b>	
<b>DOMESTICA</b>	
<b>Quf</b>	<b>0,49552</b>
<i>Ctuf</i>	205.404,95
<i>Stot * Ka</i>	414.522,40
<b>Quv</b>	<b>214,11762</b>
<i>Qtot</i>	1.227.632,69
<i>N * Kb</i>	5.733,45
<b>Cu</b>	<b>0,24089</b>
<i>Quota variabile domestiche</i>	295.726,54
<i>Produzione rifiuti domestiche</i>	1.227.632,69
<b>Quv * Cu</b>	<b>51,57916</b>
<b>NON DOMESTICA</b>	
<b>Quapf</b>	<b>0,66134</b>
<i>Ctapf</i>	170.986,35
<i>Stot * Kc</i>	258.546,89
<b>Cua</b>	<b>0,18437</b>
<i>Quota variabile non domestiche</i>	445.923,72
<i>Produzione rifiuti non domestiche</i>	2.418.699,31

**Legenda**

- $Q_{ufd} = C_{tuf} / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$
- $C_{tuf}$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche
- $Stot (n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
- $Ka (n)$  = Coefficiente riportato nella tabella 10.
- $Q_{uv} = Q_{tot} / \sum n N(n) \cdot Kb(n)$
- $Q_{tot}$  = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$  = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti
- $Kb (n)$  = Coefficiente riportato nella tabella 10.
- $C_{ud}$  = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.
- $Q_{apf} = C_{tapf} / a_p Stot (a_p) \cdot Kc (a_p)$
- $C_{tapf}$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
- $Stot (a_p)$  = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva  $a_p$ .  $Kc (a_p)$  = Coefficiente riportato nella tabella 11.
- $C_{ua}$  = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

**5. ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI**

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

**Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi**

<b>RIPARTIZIONI</b>		
<b>Totale gettito (€/anno)</b>	<b>1.118.041,56</b>	
<b>Gettito utenza attività (€/anno)</b>	<b>616.910,07</b>	<b>55,18%</b>
<b>Gettito utenza domestica (€/anno)</b>	<b>501.131,49</b>	<b>44,82%</b>
<i>Totale gettito anno preced. (€/anno)</i>	<i>1.156.154,60</i>	
<i>Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)</i>	<i>656.980,00</i>	<i>56,82%</i>
<i>Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)</i>	<i>499.174,60</i>	<i>43,18%</i>
<i>Differenza gettito attuale/precedente</i>	<i>-38.113,04</i>	<i>-3,30%</i>
<b>Tariffa media utenza domestica (€/anno)</b>	<b>139,9</b>	
<b>Tariffa media utenza attività (€/anno)</b>	<b>1.662,83</b>	
<i>Variazione tariffa media utenza domestica (%)</i>		<i>0,39%</i>
<i>Variazione tariffa media utenza attività (%)</i>		<i>-6,10%</i>
<b>Quota fissa TOTALE (€/anno)</b>	<b>376.391,30</b>	<b>33,67%</b>
<b>Quota variabile TOTALE (€/anno)</b>	<b>741.650,27</b>	<b>66,33%</b>
<i>Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %</i>		<i>16,85%</i>
<i>Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %</i>		<i>83,15%</i>
<i>Parte variabile utenza domestica (€/anno)</i>	<i>295.726,54</i>	<i>39,87%</i>
<i>Parte variabile utenza non domestica (€/anno)</i>	<i>445.923,72</i>	<i>60,13%</i>
<i>Parte Fissa utenza domestica (€/anno)</i>	<i>205.404,95</i>	<i>54,57%</i>
<i>Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)</i>	<i>170.986,35</i>	<i>45,43%</i>
<b>Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %</b>		<b>27,97%</b>
<b>Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %</b>		<b>-27,97%</b>

## Legenda

- Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate
- Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale  
Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale
- Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)
- Gettito utenza attività anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività
- Gettito utenza domestica anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica
- Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente
- Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici
- Tariffa media utenza attività (€/anno): rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici
- Variazione tariffa media utenza domestica (%): differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente
- Variazione tariffa media utenza attività (%): differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente
- Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa
- Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

- Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)
- Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da scelta dei Kd
- Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica
- Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica
- Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica
- Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica
- Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica
- Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

## **6. LISTINI TARIFFA SERVIZI**

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune di Origgio.

- La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.
- La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.
- Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.
- La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

### **Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA**

LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,39642	41,26333
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,46579	82,52666
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,5203	105,73728
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,5649	134,10582
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,60949	167,63227
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,64418	193,42185

**Tabella 15. – RAFFRONTO UTENZE DOMESTICHE**

RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)							
Numero	Quota variabile	Quota fissa	Superficie	TARI 2021	TARI 2020	Differ. Tariffe	Differ. tariffe
Componenti	euro/anno	euro/mq anno	mq	euro/anno	euro/anno	%	euro anno
<b>Esempio 1</b>							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	41,26333	0,39642	50	61,08421	60,89	0,32%	0,19
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	82,52666	0,46579	70	115,132	114,812	0,28%	0,32
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	105,73728	0,5203	80	147,36112	146,948	0,28%	0,41
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	134,10582	0,5649	90	184,94637	184,442	0,27%	0,5
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	167,63227	0,60949	100	228,58147	227,97	0,27%	0,61
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	193,42185	0,64418	110	264,28149	263,574	0,27%	0,71
<b>Esempio 2</b>							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	41,26333	0,39642	60	65,04838	64,818	0,36%	0,23
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	82,52666	0,46579	80	119,78991	119,428	0,30%	0,36
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	105,73728	0,5203	90	152,5641	152,104	0,30%	0,46
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	134,10582	0,5649	100	190,59532	190,04	0,29%	0,56
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	167,63227	0,60949	110	234,67639	234,01	0,28%	0,67
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	193,42185	0,64418	120	270,72328	269,958	0,28%	0,77
<b>Esempio 3</b>							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	41,26333	0,39642	70	69,01256	68,746	0,39%	0,27
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	82,52666	0,46579	90	124,44781	124,044	0,33%	0,4
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	105,73728	0,5203	100	157,76708	157,26	0,32%	0,51
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	134,10582	0,5649	110	196,24427	195,638	0,31%	0,61
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	167,63227	0,60949	120	240,77131	240,05	0,30%	0,72
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	193,42185	0,64418	130	277,16506	276,342	0,30%	0,82
<b>RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE</b>							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	41,26333	0,39642	98,8	80,42444	80,05374	0,46%	0,37
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	82,52666	0,46579	126,1	141,26368	140,70858	0,39%	0,56
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	105,73728	0,5203	128,6	172,65067	172,00919	0,37%	0,64
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	134,10582	0,5649	141,6	214,08595	213,31876	0,36%	0,77
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	167,63227	0,60949	145,4	256,27878	255,41773	0,34%	0,86
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	193,42185	0,64418	138,4	282,55955	281,6881	0,31%	0,87

**Tabella 16. – GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE**

TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni						
	Superficie	Ruoli	Sup media	Gettito parte fissa	Gettito parte var.	Gettito TOT
	mq	n	mq	euro/anno	euro/anno	euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	124.669,87	1.262	98,79	49.421,33	52.074,32	101.495,65
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	124.210,25	985	126,1	57.855,97	81.288,76	139.144,73
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	94.653,93	736	128,6	49.248,25	77.822,64	127.070,89
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	69.093,02	488	141,6	39.030,30	65.443,64	104.473,94
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	13.380,78	92	145,4	8.155,48	15.422,17	23.577,65
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	2.629,11	19	138,4	1.693,62	3.675,02	5.368,63
<b>TOTALI</b>	<b>428.636,96</b>	<b>3.582</b>	<b>119,7</b>	<b>205.404,95</b>	<b>295.726,54</b>	<b>501.131,49</b>

**Tabella 17. – LISTINO TARI UTENZE NON DOMESTICHE**

LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI AL NETTO di tasse e addizionali						
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2021 euro/mq anno	TARI 2020 euro/mq anno	Differ. tariffe %	Differ. tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,35712	0,60472	0,96184	0,9509	1,15%	0,01
N02. Cinematografi, teatri	0,24469	0,46091	0,70561	0,7026	0,43%	0
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,37035	1,13016	1,50051	1,5371	-2,38%	-0,04
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,5423	1,32927	1,87157	1,8941	-1,19%	-0,02
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,33728	0,57153	0,90881	0	0,00%	0
N06. Autosaloni, esposizioni	0,28437	0,51991	0,80428	0,7993	0,62%	0
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,9391	1,816	2,75509	0	0,00%	0
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,67456	1,43067	2,10524	0	0,00%	0
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,74731	1,51179	2,2591	2,2597	-0,03%	0
N10. Ospedali	0,78038	1,62426	2,40463	0	0,00%	0
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,85974	1,61873	2,47846	2,4677	0,44%	0,01
N12. Banche e istituti di credito	0,38357	0,92736	1,31093	1,3257	-1,11%	-0,01
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,7936	1,50258	2,29618	2,287	0,40%	0,01
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,96555	1,67404	2,63959	2,6138	0,99%	0,03
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,47616	0,90708	1,38324	1,3783	0,36%	0
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,95232	1,64085	2,59317	0	0,00%	0
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,85312	1,65007	2,50319	2,4966	0,26%	0,01
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,61504	1,24631	1,86135	1,8621	-0,04%	0
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,82667	1,65007	2,47674	2,4752	0,06%	0
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,42987	1,66666	2,09653	2,1727	-3,51%	-0,08
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5423	1,97086	2,51316	2,5967	-3,22%	-0,08
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	5,02615	4,63125	9,6574	9,1347	5,72%	0,52
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	4,12674	7,33404	11,46078	0	0,00%	0
N24. Bar, caffè, pasticceria	3,39265	3,28907	6,68173	6,3443	5,32%	0,34
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,58059	3,05124	4,63184	4,6192	0,27%	0,01
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	1,37558	2,323	3,69858	3,6559	1,17%	0,04
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	6,10413	5,95868	12,06281	11,4597	5,26%	0,6
N28. Ipemercati di generi misti	1,42187	2,36356	3,78543	3,7378	1,27%	0,05

**Tabella 18. – GETTIO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE**

TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni							
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.465	5.465	15	364,34	1.951,72	3.304,87	5.256,58
N02. Cinematografi, teatri	332	332	1	332	81,24	153,02	234,26
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	117.581	118.587	62	1.896,47	43.545,91	134.022,51	177.568,42
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	845	845	4	211,25	458,24	1.123,24	1.581,47
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0	0	0	0	0	0	0
N06. Autosaloni, esposizioni	4.833	4.833	4	1.208,25	1.374,38	2.512,72	3.887,10
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0	0	0	0	0	0	0
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0	0	0	0	0	0	0
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1.197	1.197	1	1.197,00	894,53	1.809,62	2.704,15
N10. Ospedali	0	0	0	0	0	0	0
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	10.504	10.504	53	198,19	9.030,76	17.003,26	26.034,03
N12. Banche e istituti di credito	1.166	1.166	4	291,47	447,2	1.081,18	1.528,38
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	957	957	10	95,71	759,54	1.438,08	2.197,63
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	357	357	3	118,91	344,44	597,18	941,62
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	98	98	1	98	46,66	88,89	135,56
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0	0	0	0	0
N17. Barbiere, estetista, parucchiere	819	819	15	54,58	698,43	1.350,86	2.049,29
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	2.902	2.383	11	263,83	1.784,93	2.970,18	4.755,12
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1.857	1.857	9	206,31	1.534,97	3.063,87	4.598,84
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	100.847	100.847	76	1.326,94	43.350,99	168.077,91	211.428,89
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	24.489	24.489	57	429,63	13.280,26	48.264,42	61.544,68
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	4.955	4.955	17	291,5	24.906,70	22.949,79	47.856,49
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0	0	0	0	0	0	0

## 7. DISPOSIZIONE STRAORDINARIA PER L'ANNO 2021

Ai sensi dell'art. 22 bis del Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, in tema di misure straordinarie in termini di abbattimento del prelievo tributario correlate alla particolare situazione generata dall'emergenza epidemiologica Covid-19 si stabilisce di approvare una particolare disciplina per l'anno 2021, finanziando le minori entrate con risorse proprie del Bilancio comunale:

- per le utenze domestiche:
  - ai fini del calcolo per la determinazione dell'importo dovuto a titolo TARI 2021, non viene computato il periodo 01.01/31.01.2021, definendo, conseguentemente, un abbattimento sul prelievo tributario TARI pari a un dodicesimo del tributo teoricamente dovuto (componente fissa + componente variabile);
  - l'abbattimento in argomento, correlato alla situazione conseguente all'emergenza epidemiologica, opera per tutte le utenze domestiche a ruolo attive nel mese di gennaio 2021;
  - la considerata misura straordinaria introdotta per le utenze domestiche genera un minor gettito tributario pari a 42.000,00;
- per le utenze non domestiche:
  - vengono introdotti i seguenti abbattimenti, differenziati per categoria di utenza e correlati alla sospensione delle attività in regime di lockdown:

Categorie	Periodo di riduzione	Mesi di riduzione	Minore gettito stimato
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01.01.2021 30.04.2021	4	1.760,00
N02. Cinematografi, teatri	01.01.2021 30.04.2021	4	80,00
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	01.01.2021 30.04.2021	4	530,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	01.01.2021 30.04.2021	4	740,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	01.01.2021 30.04.2021	4	50,00
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	01.01.2021 30.04.2021	4	690,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	01.01.2021 30.04.2021	4	15.970,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	01.01.2021	4	1.980,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	01.01.2021 30.04.2021	4	700,00

- l'abbattimento in argomento, correlato alla situazione conseguente all'emergenza epidemiologica, opera per tutte le utenze non domestiche delle categorie sopra specificate a ruolo, attive nel periodo sopra indicato;
- la considerata misura straordinaria introdotta per le utenze non domestiche genera un minor gettito tributario pari a 22.500,00 euro;